

Andrea Recinelli

Diplomato in chitarra con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma, frequenta il Conservatorio di Maastricht con il M° Carlo Marchione. Ha studiato con i Maestri Arturo Tallini, Bruno Battisti D'Amario, Heiki Matlik, Cesare Di Giulio. Ha partecipato a varie Masterclass con Maestri quali: Enrico Pieranunzi, Jesper Sviebaek, Miguel Angel Jimenez Arnaiz, Magnus Anderson, Rolf Lislevand, Maccari-Pugliese, Sven Lundestad e Nuccio D'Angelo. Nel 2009 vince il Concorso Nazionale di Chitarra "F. Carulli" per la categoria solisti. Nel 2010 vince il Concorso Nazionale di Chitarra "F. Carulli" per la categoria musica da camera con Sara d'Ippolito. Nel 2010 fa parte dei 200 ragazzi selezionati in tutta Italia per partecipare al 1° Festival dei Giovani Talenti promosso dal Ministero della Gioventù e tenutosi al Palazzo dei Congressi di Roma. Nel 2011 vince il 1° premio assoluto nella sua categoria al I Concorso Internazionale "Premio Accademia". Ha studiato chitarra elettrica al Saint Louis College of Music di Roma approfondendo vari stili come rock, blues e jazz. Studia composizione con il maestro Enrico Melozzi. Co-fondatore del gruppo hard-rock Picaroon's Spark. Lavora come turnista presso la Cinik Records di Roma. Vincitore di Concorsi Nazionali come solista di chitarra elettrica, ha partecipato a diversi concerti come spalla di artisti internazionali (Paola Turci, Banda Bardò, Michael Riessler, Ernesttico, Jenny B., Toni Fidanza...).

Duo Nati-Ammendola

Il duo Nati-Ammendola nasce nel 2011 dall'incontro di due studenti del Conservatorio di Musica di Roma Santa Cecilia - il chitarrista Flavio Nati e la flautista Gloria Ammendola - entrambi impegnati in un percorso di perfezionamento musicale che li ha portati a prender parte a numerose masterclass con docenti di fama internazionale in qualità di solisti (in particolare presso l'Accademia Musicale Chigiana e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia). Hanno esordito in duo presso il Castello Colonna di Genazzano in occasione del concerto finale del Corso di Alto Perfezionamento tenuto dal M° Giuliano Balestra. Da quel momento hanno tenuto numerosi concerti a Roma. Hanno inoltre partecipato al festival "ContaminAzioni" 2011, organizzato dagli studenti dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico in collaborazione con il Conservatorio Santa Cecilia. Il loro repertorio si focalizza sulle più note opere per flauto e chitarra prodotte negli ultimi due secoli, tra le quali figurano composizioni di *Giuliani, Carulli, Ibert, Villa-Lobos, Castelnuovo-Tedesco*.



House Concert

10 marzo

Chitarra barocca e percussioni: Rosario Cicero, Antonio Del Sordo

24 marzo

Lira-chitarra e canto: Eleonora Vulpiani, Francesca Sardi (soprano)

7 aprile

Chitarra solista: Gian Marco Ciampa

Duo chitarra-flauto: Angelo Magnifico, Andrea Salvi

21 aprile

Chitarra solista: Andrea Recinelli

Duo chitarra-flauto: Flavio Nati, Gloria Ammendola

5 maggio

Chitarre soliste: Francesco Scelzo, Flavio Nati

Dopo l'ultimo appuntamento della Stagione sarete ospiti graditi al **Concerto** dei vincitori della IV edizione del Concorso, che si terrà il **20 maggio** alle 18:00 presso la Sala con 'Opus Sectile' del Museo Nazionale dell'Alto Medioevo di Roma (ingresso libero).

Per informazioni e prenotazioni:

Associazione Culturale TotemTanz - Scuola di Musica

Tel.: (+39) 338.3424297

eventi@totemtanz.it

www.totemtanz.it

Capolavori attraverso i secoli

Andrea Recinelli (chitarra)

Programma

Domenico Scarlatti (1685-1757)	<i>Sonata K 208</i>
Fernando Sor (1778-1839)	<i>Introduzione, Tema e Variazioni su un Tema di Mozart</i>
Alberto Ginastera (1916-1983)	Sonata Op. 47 <i>Esordio</i> <i>Scherzo</i> <i>Canto</i> <i>Finale</i>



Duo concertante: un dialogo tra musica e teatro

Gloria Ammendola, Flavio Nati (flauto e chitarra)

Programma

Mauro Giuliani (1781-1829)	dal Grand Duo concertant Op. 85 <i>Allegro maestoso</i> <i>Andante molto sostenuto</i> <i>Scherzo: Vivace</i>
Ferdinando Carulli (1770-1841)	Notturmo <i>Largo</i> <i>Polonese</i>
Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968)	Sonatina per flauto e chitarra Op. 205 <i>Allegretto grazioso</i> <i>Tempo di Siciliana: Andantino grazioso e malinconico</i> <i>Scherzo - Rondò: Allegretto con spirito</i>

Capolavori attraverso i secoli



«Un viaggio che passa dal barocco al contemporaneo e abbraccia autori che hanno creato capolavori appartenenti al linguaggio chitarristico. Domenico Scarlatti è un compositore napoletano del periodo barocco. La sonata K208, originariamente scritta per clavicembalo in LA maggiore, è stata trascritta in RE maggiore per sfruttare la sonorità brillante di questa tonalità sulla chitarra con lo scopo di imitare il suono del clavicembalo. Il compositore ha vissuto gli anni della sua maturità musicale in Spagna, infatti nelle sue opere, specialmente nelle 555 sonate per clavicembalo, possiamo ben udire l'influenza della chitarra spagnola. E dalla Spagna viene Fernando Sor, uno dei più importanti autori per chitarra, vissuto tra il classicismo e il romanticismo. Nell'«Introduzione e Variazioni su un tema di Mozart» il compositore spagnolo si ispira all'opera «Die Zauberflöte» (Il flauto magico). Il tema è «Das Klinget so Herrlich» (O Cara Armonia) e si trova alla fine del primo atto. Il viaggio si chiude con il capolavoro di Alberto Ginastera, ultimo e forse il miglior pezzo scritto dal compositore argentino nel 1976. La Sonata Op. 47 è composta da 4 movimenti ed ha un linguaggio in cui possiamo percepire la chiarissima influenza della musica popolare sudamericana. Quattro movimenti ricchi di effetti che ricordano le atmosfere della steppa argentina. Il momento di massima tensione è il finale che si ispira al 'malambo', danza maschile argentina usata come oggetto di sfida dai *gauchos* per dimostrare la loro abilità e virilità».

(Andrea Recinelli)

Duo concertante: un dialogo tra musica e teatro



«Tra le tante che si sono susseguite nella storia della musica la sonata è stata una delle forme musicali che ha goduto di maggior successo tra i compositori. Il termine 'sonata' nasce con la prima musica strumentale propriamente detta, comparsa a cavallo tra Quattrocento e Cinquecento, con il fine di operare una distinzione dalla musica 'cantata'. Nella seconda metà del Settecento, sotto la spinta di compositori quali Domenico Scarlatti e Carl Philipp Emanuel Bach (il più importante dei numerosi figli di Johann Sebastian) diviene una forma a sé stante, le cui caratteristiche vengono teorizzate solo in un secondo momento dagli studiosi ottocenteschi. La grande fortuna di cui la sonata ha goduto e tuttora gode sta probabilmente nel riuscire a catturare uno spirito drammatico, tipico del teatro e del genere operistico, e ad incastonarlo all'interno di una forma musicale 'pura' attraverso la contrapposizione di temi e momenti differenti. Non a caso tali temi vengono definiti di volta in volta - a seconda della loro fisionomia - 'maschili' o 'femminili', come fossero dei veri e propri personaggi all'interno di una medesima grande trama che si contrappongono, si intrecciano, si lasciano e si ritrovano. Presentiamo due esempi di sonata, il Gran Duo Concertante di Mauro Giuliani e la Sonatina di Mario Castelnuovo-Tedesco, composizioni piene di frizzante inventiva melodica in cui i due strumenti concertano (si scambiano temi e funzioni) di volta in volta invertendo l'accompagnamento con la melodia, come all'interno di un vero e proprio melodramma. Nell'intermezzo figura un Notturmo di Ferdinando Carulli in cui, dopo il Larghetto iniziale, compare una brillante Polonese caratterizzata dal ritmo di *fandango*, una movimentata danza spagnola».

(Flavio Nati)